

Rapporto di Riesame Annuale 2013/2014

Denominazione del Corso di Studio : SCIENZE MOTORIE PER LA PREVENZIONE ED IL BENESSERE

Classe : LM-67 (Cod 0514)

Sede : Dipartimento di Scienze Motorie e del Benessere

Primo anno accademico di attivazione: 2010/11

Vengono indicati i soggetti coinvolti nel Riesame (componenti del Gruppo di Riesame e funzioni) e le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).

Gruppo di Riesame (per i contenuti tra parentesi si utilizzino i nomi adottati dell'Ateneo)

Componenti obbligatori

Prof. Giuseppe Sorrentino (Responsabile del CdS) – Responsabile del Riesame

Sig.ra Sara Maiolino (Rappresentante gli studenti)

Altri componenti¹

Prof. Andrea Soricelli (Docente del CdS e Responsabile/Referente Assicurazione della Qualità del CdS)

Prof.ssa Maria Luisa Iavarone (Eventuale altro Docente del CdS)

Prof.ssa Maria Rosaria Arcone (Eventuale altro Docente del CdS)

Dr. Giuliano Cimmino (Tecnico Amministrativo con funzione di responsabile della didattica)

Prof. Sergio Roncelli delegato provinciale CONI (Rappresentante del mondo del lavoro)

E' stato consultato inoltre: Prof. Giuseppe Vito (Direttore del Dipartimento DISMEB)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- 19/01/2015: analisi collegiale delle linee guida dell'ANVUR per la redazione del Rapporto di Riesame, lettura del Rapporto del Riesame 2013, pianificazione e suddivisione dei compiti;
- 20/01/2015: analisi delle statistiche pervenute dal Presidio della Qualità, lettura della relazione della Commissione Paritetica, predisposizione di una bozza del rapporto del riesame da sottoporre al Consiglio del Corso di Studio;
- Presentazione, discussione e approvazione nella seduta del Consiglio del Corso di Studio del 22/01/2014.

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio²

La discussione sulla bozza di Rapporto di Riesame 2014 ha ad oggetto i dati relativi al Corso di Laurea magistrale (CdLM) in Scienze motorie per la prevenzione ed il benessere, percorso attivato nel a.a. 2010-11. Dopo ampia ed approfondita discussione cui hanno partecipato tutti i presenti è stato approvato il documento preparato dal Presidente.

¹ Elenco a titolo di esempio, dimensione e composizione non obbligatorie, adattare alla realtà dell'Ateneo

² Adattare secondo l'organizzazione dell'Ateneo

I – Rapporto di Riesame annuale sul Corso di Studio

1 – L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Obiettivo n. 1: (*titolo e descrizione*) Migliorare il rate di laureati nel tempo minimo previsto dal corso.

Azioni intraprese: Counseling individuale da parte dei singoli docenti del corso. E' stato inoltre attivato un "servizio di ascolto" tenuto da figure professionali con specifiche competenze.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: Da un anno ciascun docente opera al meno una seduta settimanale motivi dell'eventuale mancato raggiungimento dell'obiettivo individuato.

Obiettivo n. 2 Miglioramento dell'attrattività qualificata (cioè di laureati triennali di altri Atenei ed anche di altri Corsi di Studio attraverso azioni di promozione volte a far conoscere, anche nelle regioni limitrofe, l'esistenza del CdLM.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Partecipazione qualificata a numerosi Convegni a livello locale o nazionale su tematiche dedicate all'importanza dell'attività fisica per la salute. Particolarmente utile ci è sembrato la diffusione dei risultati del Progetto "Tutela della salute nell'attività sportiva non agonistica" svolto in collaborazione con la Provincia di Napoli.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati e commenti. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. Segnalare eventuali punti di forza del Cds se ritenuti di particolare valore e interesse.

INGRESSO

Il Corso di Laurea magistrale (CdLM) in Scienze Motorie per la Prevenzione ed il Benessere è a numero programmato locale pari alla numerosità massima prevista per la classe (80 studenti). L'attrattività del CdL è molto alta: ogni anno partecipano alla selezione locale circa 200 candidati e questo dato è risultato sostanzialmente stabile dall'a.a. di istituzione del CdLM. Le immatricolazioni al I anno si attestano dunque sulla numerosità massima di riferimento della classe. Gli immatricolati al primo anno provengono in maggioranza dal Corso di Laurea triennale di Scienze Motorie dell'Ateneo e solo in minima parte dai soppressi Istituti Superiori di Educazione Fisica, quindi anche più avanti con gli anni e su percorsi di istruzione di ritorno. L'attrattività del CdLM è dimostrata anche dalla non trascurabile presenza di iscritti residenti fuori della regione Campania che negli anni si è stabilizzata intorno a valori compresi tra il 5 ed il 10%.

PERCORSO

Gli esiti didattici risultano buoni, con un numero trascurabile di abbandoni e rinunce. La percentuale di CFU superati risulta infatti ottima come ottimo risulta l'esito degli esami.

USCITA

I dati relativi al tempo richiesto per il conseguimento del titolo sono nel complesso buono se considerato che un quota significativa degli studenti svolge contemporaneamente altre attività. I dati relativi all'anno solare 2013 mostrano che **oltre il 50% dei laureati** consegue il titolo in un tempo adeguato alla durata.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

Obiettivo n. 1: Incrementare ulteriormente il numero di studenti che arrivano a laurearsi nel tempo minimo richiesto di due anni.

Azioni da intraprendere: Counseling individuale e mirato per ciascun studente.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Il counseling è organizzato con sedute settimanali a cui ciascun studente si prenota con lo specifico docente tramite mail in modo che la richiesta stessa incrementi il livello di responsabilizzazione. L'azione è condotta lungo tutto l'anno accademico. La responsabilità è

affidata a ciascun docente del corso sotto il controllo organizzativo del Presidente del CdS. Come si è detto è stato inoltre attivato un “servizio di ascolto” tenuto da figure professionali con specifiche competenze.

Obiettivo n. 2 Miglioramento del profilo degli studenti in ingresso attraverso un aumento dell’attrattività qualificata. Poiché solo il 27% degli immatricolati totali riferiti all’aa 2013–14 ha riportato un voto di laurea triennale superiore a 100/110, l’aumento dell’attrattività deve essere funzionale a migliorare il profilo degli studenti in ingresso (minore età, migliore voto di laurea, maggiori conoscenze di base e della lingua inglese).

Azioni da intraprendere: Il correttivo proposto è quello di intensificare, insieme con i rappresentanti studenteschi, l’azione di promozione ed orientamento mirata a migliorare l’informazione sul profilo professionale dei laureati del CdLM.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Questa azione si potrà concretizzare organizzando nei giorni precedenti la pubblicazione del bando per l’accesso ai corsi di laurea magistrale (settembre) una giornata di Presentazione delle Lauree Magistrali, che coinvolga i diversi stakeholders (docenti, studenti, personale del Centro Orientamento e Tutorato dell’Ateneo, Job-Placement) e che ben identifichi e differenzi il profilo professionale del laureato magistrale in Scienze Motorie per la Prevenzione ed il Benessere. Inoltre, andrà implementata la pagina web sul sito dell’Ateneo, affinché questa diventi sempre più uno strumento utile ai bisogni orientativi degli utenti.

2 – L’ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Obiettivo n. 1: Migliorare la disponibilità di biblioteche.

Azioni intraprese: Il trasferimento di ben 4 Dipartimenti dell’Ateneo in altra sede, ha reso praticamente disponibili gli spazi occupati dalla Biblioteca Centrale ad uso esclusivo degli studenti afferenti al CdL triennale e ai 2 CCdL magistrali afferenti al Dipartimento di Scienze Motorie e del Benessere (DiSMeB).

Inoltre, sono state organizzate sessioni di lavoro finalizzate ad illustrare le potenzialità e le modalità di fruizione della biblioteca on-line dell’Ateneo nell’ambito di singoli corsi, in attesa di organizzarne di dedicati per i quali si è attesa la riorganizzazione dell’Ateneo.

Ne risulta che alla rilevazione AlmaLaurea della soddisfazione degli studenti si riscontra, quanto a disponibilità della biblioteca, un giudizio sulla disponibilità di posti studio e sul funzionamento generale della biblioteca in miglioramento (decisamente positivo per il 31,6%, abbastanza positivo per il 26,3%) rispetto alla rilevazione 2012, ove i dati erano rispettivamente: 25,0 % e 29,2%.

Obiettivo n. 2: Migliorare la disponibilità di aule informatiche

Azioni intraprese: La percentuale di studenti che considera adeguata la dotazione di aule informatiche a disposizione del CdSM passa dal 12,5% del 2012 al 25% del 2013 a testimonianza dell’efficacia delle azioni di utilizzo delle aule informatiche intraprese da alcuni docenti per specifiche lezioni, seminari, gruppi di studio.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI³

Analisi e commenti sui dati, sulle segnalazioni e sulle osservazioni. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse ai fini del miglioramento.

Per quanto non particolarmente numerose le informazioni disponibili per l’a.a. 2012–13, è comunque possibile tracciare un profilo sulle aspettative e alle richieste degli studenti relativamente all’organizzazione e alle procedure del CdLM.

Risultano infatti complessivamente soddisfatti del CdLM oltre i 3/4 dei laureati magistrali; la maggioranza ritiene sostenibile il carico di studi degli insegnamenti.

Per quanto riguarda il profilo dei laureati di AlmaLaurea 2012, risultano soddisfatti del CdL e del rapporto con

³ Le segnalazioni possono pervenire da soggetti esterni al Gruppo di Riesame tramite opportuni canali a ciò predisposti; le osservazioni vengono raccolte con iniziative e modalità proprie del Gruppo di Riesame, del Responsabile del CdS durante il tutto l’anno accademico.

i docenti, rispettivamente, l'83,% e il 91% dei laureati. Per quanto attiene le aule si ritiene soddisfatto il 74% di questi, mentre le postazioni informatiche sono presenti solo per il 57%. Il 42% dei laureati ultimi dà un giudizio positivo sulla biblioteca. Il carico di studi è ritenuto sostenibile dal 96% degli intervistati ed il 77% di questi, infatti, si re-iscriverebbe allo stesso CdL.

Permangono le segnalazioni da parte degli studenti sui tirocini (attività tecnico pratiche, in particolare sportive) svolti all'interno degli insegnamenti di M-EDF/01 e di M-EDF/02. La limitata disponibilità finanziaria dell'Ateneo contingenta, come già riportato, l'acquisizione di professionalità accertate per lo svolgimento di tali tirocini, da reclutare anche mediante contratto.

Al fine di migliorare lo standard degli studenti frequentanti il CdLM, si propongono, in sintonia con quanto esplicitato dalla Commissione Paritetica nella relazione 2013, azioni intese a migliorare il rapporto docenti-studenti, il coordinamento delle attività didattiche e le modalità di svolgimento dei tirocini.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

Obiettivo n. 1 Miglioramento della programmazione e della pianificazione delle attività didattiche.

Azioni da intraprendere: Rilevazione di specifiche esigenze da parte degli studenti.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: Incontri con gli studenti, da tenersi ad inizio anno, per rilevare specifiche esigenze che possano essere considerate al fine di una migliore programmazione e pianificazione delle attività didattiche.

Obiettivo n. 2: Migliorare l'interdisciplinarietà delle attività formative

Azioni da intraprendere: Concertare collegialmente i programmi di studio, in modo da creare più solidi collegamenti interdisciplinari che potenzino l'acquisizione delle competenze su più fronti; organizzare seminari e corsi pratici su temi professionalizzanti

Obiettivo n. 3: Finalizzare l'esperienza del tirocinio all'interazione con il mondo del lavoro

Azioni da intraprendere: Adottare criteri più selettivi nella individuazione delle strutture con cui convenzionarsi per le attività di tirocinio e nel monitoraggio delle stesse. Al riguardo sono state rescisse le convenzioni in essere con la Facoltà e sono in corso di stipula le nuove convenzioni con il Dipartimento, selezionate secondo i criteri di una Commissione appositamente nominata composta da due docenti e due studenti. Sono stati inoltre definiti i criteri di accreditamento delle strutture alla luce della recente Legge regionale 18/2013; è stato predisposto un questionario di valutazione della struttura e delle attività svolte.

3 - L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Obiettivo n. 1: Elevare la qualità della formazione del laureato in Scienze motorie nei tradizionali campi di applicazione quali quelli della prevenzione e del mantenimento del benessere fisico.

Obiettivo n. 2: Allargare i campi di applicazione delle conoscenze del laureato in Scienze motorie a domini che attengono al movimento umano quali, ad esempio, l'ergonomia di produzione, oppure l'ottimizzazione delle protesi d'arto.

Azioni intraprese: Sono state intensificate le azioni di diffusione delle conoscenze sulla figura professionale dei laureati in Scienze Motorie con particolare riferimento ai campi di applicazione della professionalità acquisita attraverso varie azioni:

- Convegni a livello locale o nazionale su tematiche dedicate all'importanza dell'attività fisica per la salute o sulla tutela delle attività sportive,
- Partecipazione a gruppi di studio nelle società scientifiche
- Pubblicazione di lavori scientifici che enfatizzano la presenza del laureato in SM nei team multidisciplinari di cura di malattie croniche
- Elaborazione di progetti regionali in concerto con le ASL

- Collaborazione al tavolo di lavoro preparatorio alla stesura della Legge Regionale sugli interventi per la promozione e lo sviluppo della pratica sportiva e delle attività motorio-educativo-ricreative” LR N.18 (BURC n.67 del 26 Novembre 2013)
- Convenzioni con istituti di ricerca quali il CNR

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Commenti ai dati, alle segnalazioni e alle osservazioni proprie del CdS. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

Il carattere professionalizzante del CdLM, recentemente ribadito dal DM n. 47 del 31/1/2013, in cui i CdL delle classi di Scienze Motorie vengono trattati alla stregua di quelli delle professioni sanitarie, di Scienze della Formazione, del Servizio Sociale, ecc., ed il particolare ordinamento del CdLM, che impone che le “Discipline motorie e sportive sono svolte per un numero di CFU non inferiore a 20 nella forma di tirocini e attività pratiche condotte in strutture adeguate per dimensioni e caratteristiche tecniche all’attività prevista e al numero degli studenti” fanno sì che molte attività si svolgano in centri convenzionati di varia natura e ragione sociale. Ciò determina un’interazione spontanea e diffusa con il mondo del lavoro sia da parte dei docenti della Facoltà che da parte degli studenti andando incontro ad una delle istanze tipiche dello studente di Scienze Motorie che tipicamente svolge esperienze di lavoro durante il periodo degli studi.

Altro elemento che riguarda il problema della figura giuridica del laureato in scienze motorie trova riscontro nella recente Legge Regionale sugli “Interventi per la promozione e lo sviluppo della pratica sportiva e delle attività motorio-educativo-ricreative” LR N.18 (BURC n.67 del 26 Novembre 2013). Essa infatti rappresenta una svolta decisiva per la tutela della professionalità e qualificazione degli operatori sportivi e dell’educazione motoria nella regione Campania. Tutto ciò lascia sperare per il futuro in una migliore capacità di assorbimento in Regione Campania della forza lavoro da parte dei soggetti operanti nel settore delle attività motorie e dello sport.

Punto di debolezza esogeno del CdLM è rappresentato dato dal mancato riconoscimento della professionalità dei laureati in Scienze Motorie, che ancora non possono fare riferimento ad alcuna normativa, nazionale o regionale che sia, atta a regolamentare le attività ed a tutelare il lavoro nel settore motorio e sportivo.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l’obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

Obiettivo n. 1: Valorizzare il ruolo e la figura del laureato magistrale LM-67

Azioni da intraprendere: diffondere presso tutti gli operatori della salute le competenze del laureato magistrale in scienze motorie per la prevenzione ed il benessere

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità

- Convegni, incontri monotematici, seminari, tavole rotonde
- Predisposizione di materiale divulgativo